



L'Avvisatore

15 settembre 2024

marittimo

Euro OMAGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



Risolto il contenzioso tra l'Italia e la Commissione europea battutasi per il principio della libera concorrenza

Concessioni balneari prorogate al 2027

In base al decreto del Governo, la scadenza è fissata al mese di settembre ma le gare dovranno essere realizzate entro giugno dello stesso anno

LA COSTITUZIONE A PUNTATE

In questo numero gli articoli 47 e 48



a pag. 8

Dal consiglio dei ministri, in Italia arriva la proroga delle concessioni balneari fino a settembre 2027.

Altri rinvii dunque per le nuove gare, ma per gli imprenditori balneari le indicazioni, da parte del Governo, continuano a essere poco chiare. Nelle scorse settimane, a Pescara, in corrispondenza dello stabilimento balneare Il Moro, circa mille bagnanti hanno organizzato un sit-in di protesta per dire "No aste". Un segnale «chiaro da parte di chi non vuole rinunciare alla tradizione e ai servizi garantiti dai lidi di riferimento. La domanda che si pongono sia i diretti interessati che chi frequenta le spiagge attrezzate è: cosa ne sarà degli attuali

stabilimenti?». L'ultima novità sulle concessioni è appunto questa: «Le gare devono essere avviate entro giugno 2027, così come stabilito dal decreto varato dal governo».

Intanto, il 20 agosto scorso, la giunta Masci, ha deliberato un atto di indirizzo per l'istituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale che coordini le attività prodromiche all'avvio delle procedure a evidenza pubblica per l'assegnazione delle concessioni balneari. Un modo per farsi trovare pronti. Il provvedimento del governo fa parte del decreto legge che introduce disposizioni urgenti per la soluzione di procedure di infrazione pendenti nei confronti dello Stato.

a pagina 3



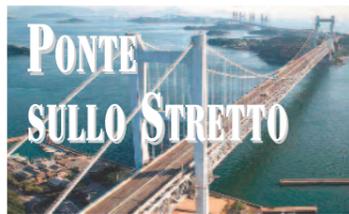
Publicato da AdSP e Comune di Palermo il concorso internazionale di idee Il "Foro Italo Umberto I" pronto a cambiare look Fissati i principi che i progettisti dovranno seguire

È stato pubblicato il bando del Concorso internazionale di idee, bandito dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e dal Comune di Palermo, per la progettazione complessiva di una porzione del waterfront urbano di Palermo. Il concorso ha come obiettivo l'elaborazione di idee per il progetto dell'interfaccia urbana del Foro Italo, affaccio a mare della città storica, la



parte del porto coincidente con il molo di protezione del porto storico della Cala, il Molo sud, e la foce del fiume Oreto con una porzione della costa sud. Il progetto dovrà contribuire a una migliore integrazione tra funzioni portuali e urbane e immaginare un unico sistema in grado di far coesistere ambiti portuali, urbani e paesaggistici.

a pagina 2



Grimaldi Lines

N. Europa-W. Africa: il Gruppo aggiunge uno scalo in Francia

a pag. 2

Richiesta da due ministeri Consegnata la documentazione integrativa

Importante passo avanti per il progetto del Ponte sullo Stretto di Messina. Lo scorso 12 settembre è stata, infatti, effettuata la consegna della documentazione integrativa richiesta dalla Commissione Via-Vas del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e dal ministero della Cultura.

a pagina 6

Realizzato dal Centro di Controllo Nazionale del Comando Generale Guardia Costiera: rapporto controllo pesca 2023

Il Rapporto annuale sul controllo della pesca in Italia - anno 2023, realizzato dal Centro di Controllo Nazionale Pesca (CCNP) del Comando Generale, recentemente pubblicato, restituisce una fotografia dettagliata dell'impegno profuso dalle donne e dagli uomini delle Capitanerie di porto - Guardia costiera nell'attività di controllo in uno dei settori economici più importanti e trainanti del Paese.

a pagina 5

L'Avvisatore
Marittimo

PER SCARICARE
IL PDF DEL GIORNALE

CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

"Esami di maturità" per l'ente che eroga corsi per sub al Porto di Palermo Bureau Veritas testa le attività del Cedifop

Periodo di verifiche per il Centro Studi Cedifop, l'ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del porto di Palermo.

A testare i parametri relativi alle attività svolte dall'ente diretto dal greco Manos Kouvakis, è stato inviato alla banchina Sannuzzo del porto di Palermo, dove ha sede il Cedifop, l'ingegnere Santino Paternò, ispettore di

Sistema per Bureau Veritas, ente accreditato "Accredia", l'ente italiano di accreditamento che gestisce i riferimenti degli organismi e dei laboratori che operano in vari settori.

«Le periodiche visite al Cedifop - riferisce l'ingegnere Paternò - garantiscono all'utenza il regolare svolgimento dei corsi secondo il sistema di gestione qualità di cui alla norma internazionale ISO9001».

a pagina 6



Naviservice
Palermo Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani,

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

DAL MARE È TUTTA UN'ALTRA COSA.

Palermo • Messina
Mazara • Villa San Giovanni
Isole Solle
Isole Spadì
Isole Pelagie
Ustica
Pantelleria

www.caronte.it

MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE

M.A.G.E.CO

CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigenerallipalermo.com
www.magazzinigenerallipalermo.com

Concorso internazionale di idee bandito dall'Autorità di Sistema del Mare di Sicilia Occidentale e dal Comune del capoluogo

Palermo, il Foro Italo si prepara a cambiare look

Fissati i principi che i progettisti dovranno seguire per immaginare un unico sistema per far coesistere ambiti portuali, urbani e paesaggistici

È stato pubblicato il bando del Concorso internazionale di idee, bandito dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e dal Comune di Palermo, per la progettazione complessiva di una porzione del waterfront urbano di Palermo. Il concorso ha come obiettivo l'elaborazione di idee per il progetto dell'interfaccia urbana del Foro Italo, affaccio a mare della città storica, la parte del porto coincidente con il molo di protezione del porto storico della Cala, il Molo sud, e la foce del fiume Oreto con una porzione della costa sud. Il progetto dovrà contribuire a una migliore integrazione tra funzioni portuali e urbane e immaginare un unico sistema in grado di far coesistere ambiti portuali, urbani e paesaggistici, nella consapevolezza di quanto funzioni legate alla fruizione del mare e della costa rappresentino spazi fondamentali nella vita della città. Il bando, dunque, segna l'avvio di una progettualità più articolata che punta a sviluppare le potenzialità della fascia costiera, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico, della sostenibilità, della socialità.

Un ulteriore elemento attrattivo per cittadini e turisti, tra trasformazione e rigenerazione.

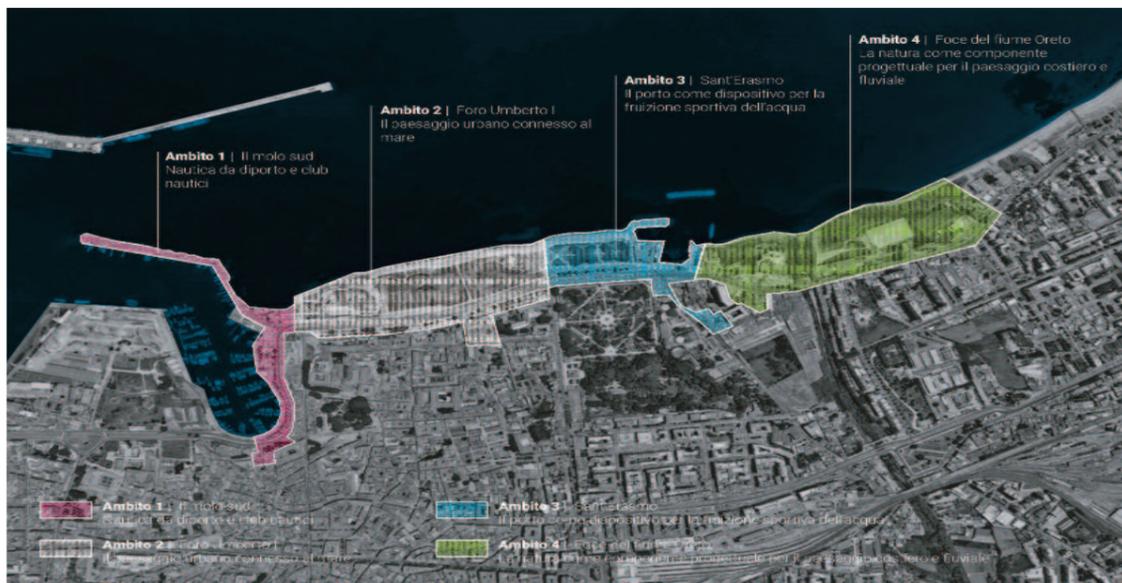
L'area d'intervento è stata suddivisa in quattro ambiti di progetto: **Ambito 1 - MOLO SUD.** Nautica da diporto e club nautici; **Ambito 2 - FORO UMBERTO I.** Il paesaggio urbano connesso al mare; **Ambito 3 - SANT'ERASMO.** Il porto come dispositivo per la fruizione sportiva dell'acqua; **Ambito 4 - PARCO DELLA FOCE.** La natura come componente progettuale per il paesaggio costiero e fluviale.

I partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa che, nel rispetto delle "Linee di indirizzo del concorso di idee", permetta alla commissione giudicatrice di individuare, mediante formazione di una graduatoria, le migliori quattro migliori proposte ed eventuali altre tre proposte meritevoli di menzione, alle quali andrà un rimborso spese di 5.000 euro.

Il Concorso stabilirà una graduatoria di merito, con la distribuzione di un montepremi che ammonta complessivamente a 165.000 euro così suddivisi: 80.000 euro al 1° classificato; 40.000 euro al 2° classificato; 20.000 euro al 3° classificato; 40.000 euro al 4° classificato.

L'Authority, con il pagamento del premio, assume la proprietà della proposta progettuale.

"Palermo guarda al futuro e lo fa dal waterfront. Con un progetto ambizioso, dal respiro internazionale, un punto di svolta per la città per la visione che ingloba, dove il mare è l'indiscusso protagonista e il verde non gioca un ruolo meno importante", commenta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Pasqualino Monti. "L'AdSP del Mare di Sicilia occidentale non si limita a migliorare l'infrastruttura portuale, ma si pone come motore di rinascita del waterfront, restituendo alla città aree precedentemente precluse. Qui, la dimensione portuale di "enclave" viene trasformata in una dimensione urbano-portuale, creando nuovi spazi condivisi per la fruizione del mare e un mix di funzioni. Gli interventi realizzati dall'Autorità hanno, infatti, già avviato un processo in cui il mare ritorna ad abbracciare la città, quasi invadendola e le funzioni introdotte negli ambiti portuali hanno aperto "nuovi varchi" che collegano quartieri storici e contemporanei, come il "quartiere d'acqua" realizzato sul molo Trapezoidale, oggi considerato un nuovo polo urbano di grande interesse".



mente precluse. Qui, la dimensione portuale di "enclave" viene trasformata in una dimensione urbano-portuale, creando nuovi spazi condivisi per la fruizione del mare e un mix di funzioni. Gli interventi realizzati dall'Autorità hanno, infatti, già avviato un processo in cui il mare ritorna ad abbracciare la città, quasi invadendola e le funzioni introdotte negli ambiti portuali hanno aperto "nuovi varchi" che collegano quartieri storici e contemporanei, come il "quartiere d'acqua" realizzato sul molo Trapezoidale, oggi considerato un nuovo polo urbano di grande interesse".

"Nell'idea di Palermo che la mia amministrazione sta portando avanti - spiega il sindaco Roberto Lagalla - a partire dalle direttive per il nuovo Piano Urbanistico Generale, il fronte a mare è un importante asse nord-sud su cui si agganciano alcune delle funzioni più importanti e si dispiegano le principali aree e i progetti bandiera per la città del futuro prossimo. È un asse di enormi potenzialità e risorse, composto da luoghi fragili e potenti allo stesso tempo che pretendono un progetto complessivo che ricucia le relazioni tra città e mare, che generi e rigeneri un

nuovo fronte a mare, che sia propulsore di economie sostenibili".

Le parole dell'assessore alla Rigenerazione urbana, Maurizio Carta: "Il concorso di idee per il Foro Italo e l'area di Sant'Erasmus-Oreto non è un semplice concorso di architettura ma è parte importante di una strategia di rigenerazione e sviluppo di Palermo, perché consente di avviare una riflessione internazionale su un'area preziosissima che dialoga con due grandi elementi identitari della città: il porto e il centro storico. Il concorso, quindi, serve ad avere idee dalle migliori competenze mondiali per un nuovo assetto

del Foro Umberto I come spazio ibrido e multifunzionale, legato ad attività culturali e al tempo libero, con percorsi ciclopeditoni ombreggiati, un luogo nel quale la dimensione vegetale sia protagonista, un grande terrazzo vegetale sul mare con passerelle, pontili e persino piccole piattaforme galleggianti. A questa parte centrale e principale del concorso si affianca la necessità di riconfigurare l'ambito del porto di Sant'Erasmus, anche attraverso l'integrazione delle funzioni esistenti con quelle nuove e legate alla fruizione del mare, come luogo per lo sport e per il tempo libero, e riproporre quel legame storico che le borgate marinare hanno con il mare, connettendosi meglio con il nascente parco della foce del fiume Oreto, integrando la dimensione naturale e paesaggistica con quella culturale e sociale, fino a comprendere porzioni della costa sud. Infine, il concorso chiede di ridefinire il molo Sud per completare la bellezza e l'attrattività del porto della Cala, dotandolo di servizi per la nautica e per gli sport acquatici, immaginando percorsi e spazi per una visione privilegiata della città dal mare. Oltre a queste richieste progettuali, il concorso chiede l'elaborazione di altre due componenti cruciali per la ricucitura: due passerelle di alta qualità architettonica e paesaggistica, una tra la Cala e piazza Fonderia e un'altra davanti al porticciolo di Sant'Erasmus, per rendere più agevole il passaggio tra la parte costiera e la parte più urbana".

Piattaforma online a cui è possibile accedere in qualsiasi momento

GNV implementa il livello di digitalizzazione A bordo il nuovo software "Smartlong"

L'investimento per l'installazione riguarda tutte le navi della flotta

Grandi Navi Veloci, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, è la prima Compagnia italiana di navi ro-ro pax a utilizzare un software in grado di assicurare un alto livello di digitalizzazione a bordo delle proprie navi: Smartlog, un prodotto custom sviluppato ad hoc per la Compagnia all'interno della piattaforma FleetXplorer di SIRM, una delle aziende leader nell'ambito delle soluzioni per le Telecomunicazioni Navigazione Safety/Security GMDSS e nelle soluzioni evolute di Information Technology.

Il software nasce dall'esigenza di ottimizzare i processi e le checklist legate alle operazioni nautiche digitalizzando la reportistica e il monitoraggio continuativo dell'operatività delle navi grazie a una piattaforma online a cui è possibile accedere in qualsiasi momento, da terra e a bordo.

Il sistema è infatti connesso alla strumentazione di bordo e archivia tutto lo storico dei viaggi consentendo, attraverso dei report di partenza e di arrivo, il monitoraggio previsto dalla normativa MRV UE 2015/757. Inoltre, Smartlog è di supporto a specifiche funzionalità per la corretta riuscita delle operazioni nautiche e, grazie alla connessione e allo scambio continuo di informazioni con il Maritime Support Centre di GNV, permette di tracciare le operazioni a bordo 24/7 e intervenire in modo rapido ed efficace nel caso di emergenze. Il sistema funziona anche in modalità «offline» qualora la nave non avesse connettività, e provvede a sincronizzare automaticamente i dati una volta ripristinata la connessione.

L'investimento per l'installazione e il funzionamento del nuovo sistema digitale, che riguarda tutte e 25 le navi della flotta, comprende lo sviluppo del software custom oltre all'installazione dell'infrastruttura composta da data collector, che invia i principali dati di navigazione al server della nave ogni 30 secondi, router wi-fi sui ponti di comando, che consente l'accesso alla rete intranet e il collegamento al server, e la dotazione di tablet per l'uso esclusivo del software a bordo delle navi che garantiscono all'ufficiale di guardia di compilare checklist e registrazioni inerenti alla navigazione direttamente dalla consolle di comando.

"Siamo molto orgogliosi di essere il primo operatore italiano a fare un passo concreto in questa direzione. Siamo fermamente convinti che questo possa non solo essere un punto di forza nell'ottimizzazione dell'operatività, ma anche un importante fattore di attrattività per le giovani generazioni ed elemento di stimolo a scegliere la nostra Compagnia rispetto ai competitor" ha dichiarato Paolo Astarita, Chief Nautical Operations Officer & Head of Maritime Support Centre di GNV.

Creata una nuova società

Fincantieri consolida presenza in Arabia Saudita

Con la creazione di Fincantieri Arabia for Naval Services, Fincantieri, uno dei principali gruppi cantieristici al mondo, consolida la sua presenza in Arabia Saudita. L'annuncio è avvenuto durante la "Fincantieri Industrial Conference" a Riyadh, alla presenza di vertici istituzionali italiani e sauditi. La nuova Società ha l'obiettivo di cogliere importanti opportunità di business in un mercato strategico come quello saudita, in linea con le ambizioni di Vision 2030. Alla conferenza hanno partecipato alti vertici istituzionali italiani e sauditi quali il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Maria Tripodi, l'Ammiraglio di squadra Enrico Credendino, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, oltre a rappresentanti del Ministero degli Investimenti, del Ministero della Difesa, dell'Autorità generale per l'industria militare (GAMI), del fondo sovrano saudita PIF e della business community locale.



Pennino
Trasporti
S.p.A.

TRASPORTI NAZIONALI-GIORNALIERO
PER NAPOLI E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A

www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Chiuso il contenzioso tra l'Italia e la Commissione europea battutasi per confermare il principio della libera concorrenza

Concessioni balneari, confermata la proroga fino a settembre 2027

In base al decreto del Governo, le gare dovranno essere realizzate entro il mese di giugno del 2027

Al consiglio dei ministri, in Italia arriva la proroga delle concessioni balneari fino a settembre 2027.

Altri rinvii dunque per le nuove gare, ma per gli imprenditori balneari le indicazioni, da parte del Governo, continuano a essere poco chiare. Nelle scorse settimane, a Pescara, in corrispondenza dello stabilimento balneare Il Moro, circa mille bagnanti hanno organizzato un sit-in di protesta per dire "No aste". Un segnale «chiaro da parte di chi non vuole rinunciare alla tradizione e ai servizi garantiti dai lidi di riferimento. La domanda che si pongono sia i diretti interessati che chi frequenta le spiagge attrezzate è: cosa ne sarà degli attuali stabilimenti?». L'ultima novità sulle concessioni è appunto questa: «Le gare devono essere avviate entro giugno 2027, così come stabilito dal decreto varato dal governo». Intanto, il 20 agosto scorso, la giunta Masci, ha deliberato un atto di indirizzo per l'istituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale che coordini le attività prodromiche all'avvio delle procedure a evidenza pubblica per l'assegnazione delle concessioni balneari. Un modo per farsi trovare pronti.



Il provvedimento del governo fa parte del decreto legge che introduce disposizioni urgenti per la soluzione di procedure di infrazione pendenti nei confronti dello Stato. Sono possibili deroghe al nuovo termine di scadenza delle concessioni balneari del 30 settembre 2027 solo in presenza di ragioni oggettive ma non oltre il 31 marzo 2028.

La soluzione è stata inserita in un decreto-legge varato dal Consiglio dei ministri proprio per agevolare la chiusura di sedici casi d'infrazione contestati dalla Ue tra cui, appunto, quello degli stabilimenti balneari. Un braccio di

ferro che si può far risalire almeno al 2009. «La collaborazione tra Roma e Bruxelles – ha sottolineato una nota di Palazzo Chigi – ha consentito di trovare un punto di equilibrio tra la necessità di aprire il mercato delle concessioni e l'opportunità di tutelare le legittime aspettative degli attuali concessionari, permettendo di concludere un'annosa e complessa questione di particolare rilievo per la nostra Nazione». «La Commissione europea accoglie con favore la decisione dell'Italia», ha commentato a stretto giro la portavoce Ue per il mercato interno, Johanna Bernsel, parlando di «una soluzione completa, aperta e

non discriminatoria» da attuare nei prossimi tre anni.

Naturalmente le autorità europee vigileranno sull'applicazione dell'accordo. I precedenti, bisogna ammetterlo, non sono confortanti, ma sul piano politico dovrebbe essere di garanzia l'intesa raggiunta da Meloni, Salvini e Tajani in un vertice che si è tenuto a ridosso del Consiglio dei ministri decisivo. D'altronde, se l'Italia vuole un ruolo adeguato per il suo commissario Fitto bisogna sgombrare il campo dai nodi ancora aperti, né si possono continuare a subordinare gli interessi nazionali a quelli di una categoria per quanto elettoralmente pesante. Molto negativi, comunque, i giudizi delle opposizioni che parlano, tra l'altro, di una «presa in giro».

I subentranti, infine, dovranno versare agli uscenti un indennizzo «pari a quanto necessario per garantire un'equa remunerazione degli investimenti effettuati negli ultimi cinque anni» e dovranno assumere i lavoratori della precedente gestione che traevano da questa attività la principale fonte di reddito. Le nuove concessioni avranno una durata compresa tra 5 e 20 anni.

I criteri per le gare saranno definiti in un successivo atto amministrativo.

Nord Europa-West Africa

Il Gruppo Grimaldi aggiunge uno scalo in Francia



Si rafforza l'offerta del Gruppo Grimaldi sulla direttrice fra Nord Europa e Africa occidentale. Il gruppo partenopeo ha infatti reso noto di aver inserito il porto di Le Havre nel servizio operato con cinque navi con-ro da 1.300 Teu. Il loop della linea, operata con una partenza ogni dieci giorni circa, sarà quindi d'ora innanzi: Anversa, Le Havre, Leixoes, Dakar, Lomé, Luanda, Pointe Noire, Douala e ritorno ad Anversa.

Novità anche per quel che riguarda il Mediterraneo.

Come noto il gruppo ha annunciato pochi giorni fa l'apertura del collegamento fra Trieste e la Turchia con le due navi Eco Mediterranea e Eco Malta. Mentre quest'ultima è già in viaggio per la Turchia, la prima è ancora in servizio sul collegamento ro-ro fra Ravenna, Brindisi e Catania.

Per sostituirla Grimaldi avrebbe individuato la nave Finnisky della controllata Finlines.

Finlines non l'ha ceduta però a una società italiana di Grimaldi, bensì all'altra controllata estera Malta Motorways of the Seas, è stata ribattezzata Eurocargo Trieste ed è stata iscritta sotto bandiera maltese e non italiana come le unità in servizio fra Ravenna e Catania, dettagli che potrebbero far pensare come sia questa l'unità destinata alla rotta turca, con Eco Mediterranea a continuare il servizio tutto italiano.

Il presidente della Federazione italiana agenti marittimi chiede la riforma degli scali

Santi (Federagenti): "Non si possono privatizzare i porti solo per far cassa"

«Mi rifiuto di pensare che si possa anche solo ipotizzare una ben definita "privatizzazione" dei porti con il solo scopo di fare cassa».

E Alessandro Santi, presidente della Federazione italiana agenti marittimi (Federagenti) rincara: «I porti italiani (con tutti i loro difetti) e l'Italia meritano qualcosa di più in termini di politica e di strategia di sviluppo e deve essere affermata con chiarezza quale sia la strategia nonché gli obiettivi alla base di questo progetto, se di questo si tratta, di privatizzazione».

Secondo Santi prima di pensare a una privatizzazione, è indispensabile procedere per gradi e realizzare quella riforma dei porti della quale, dopo impegni iniziali, non si parla più da mesi. «Oggi – afferma il presidente di Federagenti – si torna a parlare, e su questo ci trova concordi, di un soggetto centrale, in grado di progettare gli interventi nei singoli porti nell'ambito di una pianificazione e di una strategia nazionale. Si torna a parlare, o forse è giusto dire si tornerebbe a parlare, di una hol-



ding portuale nella quale, in teoria, dovrebbero entrare i soggetti privati, oppure, più credibilmente, di una trasformazione in SPA di alcune AdSP, previa acquisizione di azioni del sistema portuale italiano da parte di soggetti privati».

«Ma gli interrogativi senza risposte prevalgono, come a titolo di esempio quello relativo al rapporto fra un Ente centrale dei porti, una holding, e i numerosi soggetti privati che già gestiscono in concessione importanti

terminali nei singoli porti, ingenerando potenziali conflitti di interesse; inoltre, l'eterogeneità dei sistemi portuali genererebbe problemi di potenziale emarginazione di un apprezzabile numero di porti (e delle Autorità che li governano) che oggi svolgono comunque funzioni anche territoriali importanti.

L'Italia è un Paese dove il tanto agognato sistema di regolazione (basti pensare che la mancanza di un regolamento delle concessioni è diventato elemento di debolezza europea nel dibattito sul

PNRR) fatica a prendere corpo con il rischio di compiere un salto in avanti senza aver preventivamente definito e costruito le basi per attuarlo. A nostro avviso, risulta per altro difficilmente applicabile la comparazione con il modello aeroportuale, comunque basato su concessioni, ma con effetti territoriali ed economici molto meno complessi e profondi di quanto non accada con i porti». «Detto che ritengo – conclude Santi – che le infrastrutture strategiche del Paese debbano essere sotto controllo pubblico e che per altro le privatizzazioni non hanno mai prodotto in Italia risultati entusiasmanti, il concetto del "prendi i soldi e scappa" svendendo quote della portualità, senza una precisa analisi sugli effetti economici e sociali di tale scelta, a mio parere ha scarsa credibilità e spero e credo, da operatore portuale, che le troppe voci circolate su questo presunto progetto di efficientamento siano preventivamente oggetto di analisi per evitare ulteriori perdite di tempo che si sommerebbero a quelle maturate in questi anni».



il



GREEN
è già **OGGI**

Per un trasporto marittimo sempre più eco-sostenibile
il Gruppo Grimaldi impiega navi di nuovissima generazione
con caratteristiche uniche al mondo, ibride,
a basse emissioni nocive e dal design innovativo,
garantendo zero emissioni in porto.

www.grimaldi.napoli.it



La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 – Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer
Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 091.9767453 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Itinerari commerciali

LIBIA

21 SETTEMBRE MSC ESHA YY1182R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 SETTEMBRE MSC ESHA YY1183R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

5 OTTOBRE MSC ESHA YY1184R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 OTTOBRE MSC ESHA YY1185R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

NORD EUROPA

21 SETTEMBRE MSC ESHA YY1182R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 SETTEMBRE MSC ESHA YY1183R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

5 OTTOBRE MSC ESHA YY1184R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 OTTOBRE MSC ESHA YY1185R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

21 SETTEMBRE MSC ESHA YY1182R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 SETTEMBRE MSC ESHA YY1183R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

5 OTTOBRE MSC ESHA YY1184R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 OTTOBRE MSC ESHA YY1185R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AFRICA

21 SETTEMBRE MSC ESHA YY1182R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 SETTEMBRE MSC ESHA YY1183R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

5 OTTOBRE MSC ESHA YY1184R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 OTTOBRE MSC ESHA YY1185R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

NORD AMERICA

21 SETTEMBRE MSC ESHA YY1182R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 SETTEMBRE MSC ESHA YY1183R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

5 OTTOBRE MSC ESHA YY1184R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 OTTOBRE MSC ESHA YY1185R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AMERICA

21 SETTEMBRE MSC ESHA YY1182R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 SETTEMBRE MSC ESHA YY1183R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

5 OTTOBRE MSC ESHA YY1184R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 OTTOBRE MSC ESHA YY1185R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

21 SETTEMBRE MSC ESHA YY1182R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 SETTEMBRE MSC ESHA YY1183R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

5 OTTOBRE MSC ESHA YY1184R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 OTTOBRE MSC ESHA YY1185R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

TUNISIA

DA PALERMO PER LA GOULETTE

19 SETTEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

21 SETTEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

26 SETTEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

28 SETTEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

3 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

10 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

17 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

24 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

31 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

TURCHIA

DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

15 SETTEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

19 SETTEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

22 SETTEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

26 SETTEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

29 SETTEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

Caronte & Tourist isole minori

GIORNO **SCALO** **PARTENZA**

lunedì Milazzo 06.30 21.00
martedì Vulcano 08.30 23.00
mercoledì Lipari 09.05 23.35
venerdì Salina 11.30 00.50
Lipari 12.35 01.55
Vulcano 13.00 02.30

GIORNO **SCALO** **ARRIVO**

lunedì Vulcano 08.20 22.50
martedì Lipari 08.55 23.25
mercoledì Salina 10.00 00.30
venerdì Lipari 12.25 01.45
Vulcano 12.50 02.20
Milazzo 14.50 04.20

GIORNO **SCALO** **PARTENZA**

giovedì Milazzo 06.30 21.00
Vulcano 08.30 23.00
Lipari 09.05 23.35
Salina 10.10 00.50
Panarea 11.30 16.20
Ginostra 12.40 15.10
Stromboli 14.30
Lipari 17.35 01.55
Vulcano 18.10 02.30

GIORNO **SCALO** **ARRIVO**

giovedì Vulcano 08.20 22.50
Lipari 08.55 23.25
Salina 10.00 00.30
Panarea 11.20 16.10
Ginostra 12.30 15.00
Stromboli 13.10
Lipari 17.25 01.45
Vulcano 18.00 02.20
Milazzo 20.00 04.20

GIORNO **SCALO** **PARTENZA**

sabato Milazzo 06.30
Vulcano 08.30 18.40
Lipari 09.05 18.05
Salina 10.10 17.00
Rinella 10.45 16.25
Filicudi 11.55 15.10
Alicudi 14.00

GIORNO **SCALO** **ARRIVO**

sabato Vulcano 08.20 18.30
Lipari 08.55 17.55
Salina 10.00 16.50
Rinella 10.35 16.15
Filicudi 11.50 15.00
Alicudi 12.55
Milazzo 20.30

Il Porto di Palermo

GIORNO PER PART. SOCIETA'

SAB. TUNISI 11.00 GNV

DOM. CIVITAVECCHIA 18.00 GNV

Il Porto di Termini Imerese

GIORNO PER PART. SOCIETA'

MERC CIVITAVECCHIA 02.00 GNV

GIOV. CIVITAVECCHIA 22.00 GNV

Itinerari navi di linea

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	09.00	Ustica	11.00	A.fo Liberty Lines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group
	Ustica	11.30	Ustica	07.30	A.fo Liberty Lines		Ustica	09.00	Ustica	11.00	A.fo Liberty Lines
	Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines		Napoli	09.30	Napoli	19.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	13.00	Ustica	06.30	Siremar		Ustica	11.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	16.30	Ustica	18.00	A.fo Liberty Lines		Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	19.30	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines		Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group
	Ustica	20.30	Ustica	14.00	Siremar		Ustica	16.30	Ustica	18.00	A.fo Liberty Lines
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.30	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines
Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		
Livorno	sosta	Livorno	18.30	Grimaldi Group	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci		
Napoli	sosta	Napoli	22.30	Grimaldi Group	SABATO	Genova	03.00	Genova	06.00	Grandi Navi Veloci	
MARTEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00		Grandi Navi Veloci	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15		Tirrenia-Cin	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Napoli	07.00	Napoli	09.30		Grimaldi Group	Napoli	07.00	Napoli	23.30	Grimaldi Group
	Ustica	09.00	Ustica	11.00		A.fo Liberty Lines	C/Vecchia	08.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	11.30	Ustica	07.30		A.fo Liberty Lines	Ustica	09.00	Ustica	11.00	A.fo Liberty Lines
	Eolie	11.35	Eolie	13.30		A.fo Liberty Lines	Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Livorno	14.00	Livorno	18.30		Grimaldi Group	Ustica	11.30	Ustica	07.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	16.30	Ustica	18.00		A.fo Liberty Lines	Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines
	Genova	18.00	Malta	22.45		Grandi Navi Veloci	Livorno	15.00	Livorno	19.30	Grimaldi Group
	Ustica	19.00	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines	Ustica	16.30	Ustica	18.00	A.fo Liberty Lines	
Ustica	19.30	Ustica	08.30	Siremar	Ustica	19.30	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines		
Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		
Napoli	19.30	Napoli	23.59	Grandi Navi Veloci	Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi N. Veloci		
MERCOLEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	DOMENICA	Cagliari	05.00	Cagliari	09.00	Grimaldi Group
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	07.00	Napoli	11.00	Grimaldi Group		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	09.00	Ustica	11.00	A.fo Liberty Lines		Ustica	09.00	Ustica	11.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	11.30	Ustica	07.30	A.fo Liberty Lines		Ustica	11.30	Ustica	07.30	A.fo Liberty Lines
	Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines		Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	16.30	Ustica	18.00	A.fo Liberty Lines		Salerno	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Ustica	19.30	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines		Ustica	16.30	Ustica	18.00	A.fo Liberty Lines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Livorno	16.00	part. lunedì	sosta	Grimaldi Group
Napoli	19.30	Malta	23.15	Grandi Navi Veloci	Ustica	19.30	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines		
Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		
Ustica	20.30	Ustica	14.00	Siremar	Genova	19.00	part. lunedì	sosta	Grandi Navi Veloci		

Cambi doganali

Validi dall'1 al 30 settembre 2024

DIVISA **EURO**

\$ Usa	1.1116
Yen giapponese	162.26
Corona danese	7.4615
Corona svedese	11.3780
Lira sterlina	0.85303
Corona norvegese	11.6830
Corona ceca	25.110
Fiorino ungherese	392.35
Zloty polacco	4.2858
Franco svizzero	0.9503
\$ canadese	1.5117
\$ australiano	1.6495
\$ neozelandese	1.8109
Lev bulgaro	1.9558
Litas lituano	3.45280
Lira Turca	37.6869
Dollaro di Singapore	1.4529
Peso Messicano	21.1283
\$ Hong Kong	8.6634

Realizzato dal Centro di Controllo Nazionale del Comando Generale su uno dei settori economici più importanti del Paese

Guardia Costiera, pubblicato rapporto 2023 su controllo pesca

La cura è stata affidata alle Capitanerie di porto dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Il Rapporto annuale sul controllo pesca in Italia – anno 2023, realizzato dal Centro di Controllo Nazionale Pesca (CCNP) del Comando Generale, recentemente pubblicato, restituisce una fotografia dettagliata dell'impegno profuso dalle donne e dagli uomini delle Capitanerie di porto - Guardia costiera nell'attività di controllo in uno dei settori economici più importanti e trainanti del Paese

Il Rapporto ci permette di comprendere meglio l'organizzazione del controllo della pesca in Italia, la cui cura è affidata dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste alle Capitanerie di porto, e costituisce, altresì, un documento ufficiale le cui risultanze potranno essere valorizzate nel corso di audit svolti da parte delle Istituzioni unionali.

Il 2023, peraltro, è stato l'anno nel quale ha preso il via la cabina di regia per i controlli sull'agroalimentare, una realtà fortemente voluta dal Ministro Lollobrigida nell'intento di coordinare tutte le strutture pubbliche titolate a svolgere le verifiche di settore, in modo da accrescere l'efficacia dei controlli e, al contempo, limitarne le duplicazioni. Un'attività - quest'ultima - che ha portato alla redazione, per il 2024, di un "piano operativo dei controlli", che vede la Guardia Costiera in prima linea nell'assicurare il rispetto delle disposizioni lungo la filiera alieutica, attribuita dal decreto legislativo n.4 del 9 gennaio 2012.

Diverse le operazioni svolte in ambito nazionale, come quella denominata "SpINNaker" (INN, acronimo di



Pesca Illegale Non dichiarata e Non regolamentata), con un elemento di innovazione rispetto al passato, ovvero la suddivisione della stessa in tre fasi: una prima di analisi, dal 13 al 30 novembre, volta a individuare i target di interesse; una seconda fase operativa - dal 1° al 15 dicembre - che ha permesso di attuare un contrasto diretto alle attività di pesca illegale, attraverso l'esecuzione delle verifiche preventivamente pianificate; e una terza fase finale durante la quale, in considerazione del particolare periodo dell'anno e della specificità delle realtà locali, i Comandi territoriali hanno potuto orientare meglio la loro azione di controllo.

Nell'operazione SpINNaker il dispositivo messo in campo - coordinato a livello nazionale dal Centro di Controllo Nazionale Pesca del Comando

Generale della Guardia Costiera di Roma, e articolato a livello territoriale sui Centri di Controllo Area Pesca (CCAP) delle 15 Direzioni Marittime regionali - ha portato all'effettuazione di 11.578 controlli e ha consentito agli italiani di acquistare sul mercato prodotti ittici sicuri garantiti.

Anche in ambito internazionale la Guardia Costiera si è resa protagonista con la prima Multipurpose maritime operation (MMO) che, a guida dell'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA), ha coinvolto le altre due Agenzie di riferimento (EMSA e FRONTEX) per l'esecuzione di una serie di verifiche in Adriatico, direttamente collegate alle coast guard functions, con particolare riferimento alla funzione «fisheries inspection and control».

Sempre nell'ambito delle cooperazioni internazionali, la Guardia Costiera ha attivato una sinergia con la U.S. Coast Guard dando seguito al Memorandum of understanding siglato dalle due organizzazioni, che ha previsto l'imbarco di un Ufficiale statunitense a bordo di Nave «CORSI», impegnata in Adriatico per tutta la durata della MMO. L'intesa si è di seguito concretizzata con l'invio negli U.S.A. di un Ufficiale italiano, imbarcato sulla USCG Cutter «Maurice JESTER», specificatamente dedicata alle verifiche dei pescherecci al largo delle coste di Long Island.

Di primaria importanza, inoltre, è stato lo sforzo profuso in ambito unionale dagli ispettori impiegati nell'ambito dei Piani di controllo congiunti - (JDP) Joint Deployment Plans -, lo strumento attraverso il quale l'Agenzia europea EFCA organizza il coordinamento operativo tra le diverse autorità di controllo pesca. Infine, per quanto attiene agli aspetti strettamente operativi, di seguito i dati salienti riportati nel Rapporto 2023: 108.813 controlli sulla filiera della pesca: 4.952 illeciti contestati; oltre 8 milioni di euro di sanzioni comminate; oltre 540 tonnellate di prodotti ittici sequestrati.

Il segmento maggiormente interessato dall'attività ispettiva è stato quello relativo ai controlli condotti all'interno di mercati o nei punti vendita al dettaglio / ingrosso di prodotto ittico; la violazione maggiormente riscontrata è risultata il mancato rispetto delle norme concernenti la tracciabilità dello stesso prodotto ittico.

A Villa San Giovanni

Terminal passeggeri:
C&T, c'è l'accordo
con l'AdSP dello Stretto



Il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Contrammiraglio Antonio Ranieri, e l'AD del Gruppo Caronte & Tourist, Pietro Franza (nella foto), hanno siglato un importante accordo, decisivo passo avanti per risolvere l'annosa querelle che ha fin qui impedito la realizzazione di tutte le parti coinvolte, in particolare del MIT, dell'AdSP dello Stretto e del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Sicilia e Calabria, è stata finalmente individuata la soluzione ottimale per procedere con l'autorizzazione sismica delle opere in area demaniale - ha dichiarato Pietro Franza commentando l'accordo odierno - Senza questo proficuo dialogo, l'impasse avrebbe continuato a penalizzare i nostri passeggeri pendolari nello Stretto, i quali invece potranno presto beneficiare di una struttura adeguata e dei comfort necessari".

Sarà "Polo unico di formazione avanzata per i tenenti di vascello designati al comando navale"

Augusta, la base navale diventa polo formativo degli ufficiali della Marina Militare

La Marina Militare ha scelto la base navale di Augusta quale nuovo "Polo unico di formazione avanzata per i tenenti di vascello designati al comando navale". Augusta è già nota per ospitare la Scuola di Comando Navale e diventerà così il centro di riferimento per la formazione degli ufficiali della Marina Militare destinati ad assumere l'incarico di comandanti di unità navali.

Il polo nasce dalla volontà della Marina di concentrare nella base di Augusta lo svolgimento di tutte le fasi del percorso di formazione dei giovani Comandanti della Marina, incluso il seminario, che costituisce la parte

prettamente teorica dell'iter formativo e che tradizionalmente sino ad oggi si è tenuto a Taranto, presso il Centro Addestramento Aeronavale della Marina.

In occasione dell'inaugurazione del nuovo "Polo unico per la formazione dei tenenti di vascello designati al comando", la sala conferenze della banchina Tullio Marcon, recentemente rinnovata e adattata per rispondere alle nuove esigenze della base e della comunità locale, è stata intitolata alla Medaglia d'Argento al Valor Militare, ammiraglio di squadra Giuseppe Fioravanzo.

«Il recupero della sala conferenze - ha

sottolineato il comandante della Stazione Navale di Augusta, capitano di vascello Lino Morello - oltre a consentire lo svolgimento del seminario in una location moderna e funzionale, rappresenta da oggi anche una significativa opportunità per la comunità del territorio ed in particolare della cittadinanza augustana, tornando a quella vocazione duale che ne ha visto la genesi negli anni Cinquanta quando, oltre ad essere un cinema per i marinai e le loro famiglie permetteva a tutta la cittadinanza augustana di condividere gli spettacoli».

Madrina della cerimonia, il Prefetto di Siracusa, Raffaella Moscarella.

Da Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy

Inaugurata a Palermo la Casa del Made in Italy



Il ministro Adolfo Urso, alla presenza del presidente della Regione siciliana, Renato Schifani, del sindaco di Palermo, Roberto Lagalla e del prefetto Massimo Mariani, ha inaugurato in via Alcide De Gasperi a Palermo la Casa del Made in Italy.

"La Casa del Made in Italy sarà un punto di riferimento cruciale: servirà da un lato come antenna per le istituzioni per raccogliere le richieste del territorio, e di conseguenza coordinare gli interventi, e dall'altro come assistenza al sistema produttivo locale, specialmente con le Pmi, su tutte le misure a sostegno delle imprese. L'obiettivo è creare un incontro fattivo e continuativo per poter essere più consapevoli su quello che occorre fare per migliorare il contesto legislativo del nostro paese", ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

Le sedi distaccate, infatti, offrono informazioni e assistenza alle imprese in merito agli strumenti necessari per favorire gli investimenti e lo sviluppo delle tecnologie per le transizioni digitale e green. Alle Case del Made in Italy è, inoltre, demandato il monitoraggio delle politiche del Mimit a sostegno delle attività imprenditoriali e il supporto delle aziende nella tutela della proprietà industriale e rispetto all'approfondimento della normativa tecnica.

Questi presidi sono destinati a creare un raccordo tra tutti gli attori istituzionali territoriali, comprese le Camere di Commercio, i cittadini e le direzioni generali centrali del ministero e saranno anche un luogo dove le rappresentanze datoriali e quelle dei lavoratori potranno confrontarsi.

Il progetto delle "Case del Made in Italy" si inserisce nella recente riorganizzazione funzionale per migliorare l'efficienza dell'intero Dicastero e delle sue articolazioni territoriali, introducendo nuovi ambiti di attività anche per gli Ispettorati territoriali del Mimit, già operativi.

L'iniziativa mira quindi a riqualificare e riorganizzare i presidi territoriali, nonché a modernizzare le competenze degli uffici e del personale preposto e non prevede l'apertura di nuove sedi.

Dopo Catania, infatti, il presidio territoriale del Mimit a Palermo è il secondo in Sicilia nell'ambito del piano avviato con la Legge quadro del Made in Italy. (Nella foto il momento del taglio del nastro)

Riunione al porto presso la sede dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia

ANMI Gruppo di Palermo, ricordati lo scorso 9 settembre tutti i marinai caduti

Giorno in cui nel 1943 venne affondata la corazzata "Roma"



In occasione dell'81° anniversario dell'affondamento della corazzata "Roma", avvenuto il 9 settembre del 1943, per ricordare i 1253 uomini dell'equipaggio dell'unità italiana, che in quell'occasione persero la vita, si è riunito il Consiglio Direttivo del Gruppo di Palermo dell'Associazione Marinai d'Italia. La corazzata "Roma", colpita da due bombe razzo tedesche teleguidate, colò a picco a 16 miglia dalla costa nel golfo dell'Asinara.

Il ricordo degli intervenuti nella sede dell'ANMI al porto di Palermo è andato anche ai 33000 Marinai italiani caduti o dispersi nel corso del 2° conflitto mondiale.

Già nel 2013, in occasione del 70° anniversario, il Gruppo di Palermo dell'ANMI, unitamente alle rappresentanze di altri Gruppi siciliani e sardi, a bordo di una navetta aveva raggiunto il Golfo dell'Asinara per effettuare il lancio di una corona d'alloro in suffragio dei caduti.

Al termine della riunione dello scorso 9 settembre, il comandante Giuseppe Mongiovi ha quindi recitato la famosa preghiera del Marinaio, dello scrittore vicentino Antonio Fogazzaro (1842-1911).

(nella foto, realizzata da Elio Ippolito, da sinistra, i soci ANMI, Luigi Castiglia, Loreto Galbo, Claudio Longo, Salvatore Luisi e Giuseppe Mongiovi)



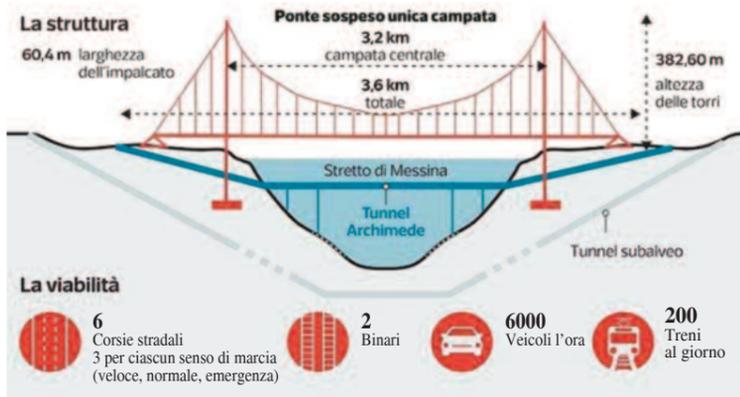
La società concessionaria ha inoltre precisato che: «In risposta a 239 richieste del Mase (Ministero Ambiente e sicurezza energetica) e 11 del Mic (Ministero della Cultura), sono stati aggiornati oltre 800 elaborati progettuali»

Importante passo avanti per il progetto del Ponte sullo Stretto di Messina. Lo scorso 12 settembre è stata, infatti, effettuata la consegna della documentazione integrativa richiesta dalla Commissione Via-Vas del ministero dell' Ambiente e della sicurezza energetica e dal ministero della Cultura. In una nota, la società Stretto di Messina ha dichiarato di avere fornito risposte puntuali alle osservazioni sollevate dal

Lo scorso 12 settembre effettuata la consegna di quanto richiesto dai ministeri Ambiente e Cultura

C'è la documentazione integrativa

La Società Stretto di Messina ha così fornito risposte puntuali alle varie osservazioni sollevate



pubblico e dalle associazioni, concludendo la fase di integrazione dei documenti progettuali iniziata lo scorso mese di aprile, in regola con i tempi previsti. La società ha inoltre precisato che, in risposta a 239 richieste del Mase e 11 del Mic, sono stati aggiornati oltre 800 elaborati progettuali su un totale di 10mila, anticipando così alcuni studi che solitamente verrebbero condotti durante la fase di stesura del progetto esecutivo.

La documentazione inviata include studi settoriali, basati su dati aggiornati e nuove modellazioni, che hanno permesso di fornire le informazioni necessarie per rispondere alle richieste di integrazione.

Una squadra di esperti ha curato vari aspetti del progetto, in particolare quelli legati alla componente ambientale, con il supporto dell'Expert Panel, del Project Management Consultant (Parsons Tran-

sportation Group) e del Monitore ambientale (Edison Next Environment). Pietro Ciucci, amministratore delegato della Stretto di Messina, ha dichiarato: «Nei tempi stabiliti abbiamo completato le integrazioni e gli approfondimenti richiesti dal Mase e dal Mic, ai quali la società ha dedicato la massima attenzione, utilizzando pienamente i tempi consentiti dalla normativa. Alcuni focus, in particolare, prevedevano indagini di campo, come ulteriori rilievi faunistici, batimetrici e subacquee, che hanno richiesto tempi tecnici incompressibili per fornire puntuali ed esaurienti risposte». Ciucci ha inoltre sottolineato l'importanza dell'impegno per la sostenibilità ambientale dell'opera, affermando che: «La società ha investito e continuerà a investire molto per l'ambiente e la sostenibilità del progetto, con la piena consapevolezza della complessità degli ecosistemi dei territori coinvolti. Sono state adottate molte precauzioni e metodologie realizzative che fanno del progetto del ponte un'opera all'avanguardia nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio».

Dopo i risultati fallimentari ottenuti dal Liceo del Made in Italy, Sicilia e Calabria replicano con la grande opera

“Tecnici del Ponte”, no alla chiamata di Valditara

Dopo i risultati fallimentari ottenuti dal Liceo del Made in Italy, la storia sembra ripetersi con la sperimentazione della filiera tecnologico-professionale. I nuovi percorsi di istruzione e formazione introdotti dal ministro Valditara non rientrano tra le prime preferenze degli studenti. I dati lo testimoniano. Anche in Calabria e in Sicilia, infatti, le iscrizioni alle nuove sperimentazioni non sono andate come sperato. In piena estate, il ministro Valditara e il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon, hanno incontrato proprio le istituzioni calabresi e siciliane per parlare di istruzione tecnica professionale, pronta a diventare «cruciale per lo sviluppo dei territori e per la gestione delle grandi opere» come ad esempio, il ponte sullo Stretto di Messina. Così, mentre la data di apertura dei cantieri si sposta sempre più in là rispetto ai “proclama” del leader del Carroccio Matteo Salvini, il Mim pensa al “personale” da coinvolgere nella costruzione della grande infrastruttura. «Abbiamo bisogno di tecnici con una formazione di eccellenza, quale quella a cui puntiamo con la riforma del 4+2 – di-

chiara non a caso Valditara nel corso della riunione – Avvieremo una collaborazione sistematica finalizzata a soddisfare il fabbisogno occupazionale richiesto dalla realizzazione e gestione del ponte».

Parole che, tra l'altro, hanno destato dubbi e perplessità nella deputata dell'M5S Anna Laura Orrico, componente della Commissione Istruzione alla Camera dei deputati, e in Pasquale Tridico, capo delegazione dei parlamentari europei pentastellati, i quali hanno parlato di «idea aziendalista della scuola che non considera adeguatamente la promozione e lo sviluppo della persona ma lo vincola ad un sapere compartimentato».

A febbraio 2024 gli iscritti alla sperimentazione 4+2 che partirà nei prossimi giorni sono 1.669, vale a dire lo 0,83 per cento. In pochissimi siederanno, dunque, tra i banchi dei nuovi istituti tecnici e professionali che, in base alla riforma del Mim, permettono di ottenere in quattro anni il diploma e poi di iscriversi ai cosiddetti Its Academy, scuole che hanno durata biennale e offrono competenze spendibili nel mondo del lavoro, dal tessuto produttivo

alle imprese del territorio. Un tipo di percorso, insomma, che pare modellarsi, più che su un laboratorio di pensiero, sulle logiche di mercato e aziendali.

A ogni modo i dati in questione dicono altro rispetto agli annunci trionfalistici del ministro dell'Istruzione e del Merito che sottolineava che ben 176 istituti (comprendenti scuole private e un istituto in Egitto) avessero aderito alla sperimentazione. Ma un conto è il numero delle realtà scolastiche aderenti, un altro il numero effettivo di studenti che decidono di iscriversi e cimentarsi nel nuovo percorso. Nel caso dei 4+2 il numero è piuttosto basso.

Tale “scarsa” adesione ai nuovi percorsi degli istituti tecnici e professionali pensati dal ministero di viale Trastevere può inoltre essere la risposta a quanto stabilito dal decreto interministeriale numero 83 di maggio scorso. Nel documento si stabilisce la possibilità di formare classi in deroga anche nelle secondarie di secondo grado, quindi alle superiori, peraltro per la costituzione delle classi prime dei nuovi percorsi liceali e delle sperimentazioni quadriennali tecnologico-professionali.

Da qui le perplessità dei sindacalisti. Per la Flc Cgil si tratta di una vera e propria «forzatura». In una nota, di fatti, si denuncia il “meccanismo”. «Non si comprende – scrive la Cgil – come una misura volta a favorire il supporto a scuole individuate con alti valori di svantaggio e classi con numerosità prossima o superiore ai limiti previsti dalla normativa vigente, possa essere deviata da tale importante finalità ed essere utilizzata come giustificazione a copertura del palese fallimento delle iscrizioni dei nuovi percorsi liceali e delle sperimentazioni dell'offerta formativa tecnologico-professionale e ancora come giustificazione per l'autorizzazione di classi prime relative a questi percorsi con un numero di iscritti anche inferiore a 15 alunni».

Se una classe non riesce a raggiungere il numero minimo di componenti, può, infatti, scattare la deroga, che permetterebbe alla sperimentazione di venire avviata.

Con la deroga, strumento pensato e soprattutto richiesto dai sindacalisti per contrastare i fenomeni annosi di sovrappollamento, tutto potrebbe andare risolto.

È la più lunga del mondo

Aqua-Line Baia di Tokyo, la galleria subacquea di 9,5 km



Un tuffo nel futuro con la straordinaria infrastruttura composta da un ponte e un tunnel che incrociano la baia di Tokyo.

Con la sua lunghezza di 9,5 km, la Aqua-Line Baia di Tokyo è la galleria subacquea più lunga del mondo, seguita da un ponte di 4,4 km. La transizione tra il ponte e la galleria avviene su “Umi hotaru”, un'isola artificiale ricca di ristoranti, negozi e luoghi panoramici mentre la ventilazione della galleria è garantita da una torre chiamata “Kaze no to”, che utilizza i venti quasi costanti della baia come fonte energetica.

Grazie a questa incredibile struttura, il tempo di viaggio tra la regione industriale Kawasaki e la città di Kisarazu è passato da diverse ore a soli 15 minuti riuscendo anche a ridurre il traffico su alcune delle strade congestionate della capitale nipponica.

Da quando è stata inaugurata nel 1997, questa meraviglia d'ingegneria ha ridotto significativamente la distanza tra le due importanti regioni industriali da 100 km a soli 15,4 km. Il progetto ha avuto un costo di quasi 10 miliardi di euro.

Per il “Comitato No ponte”

«Agli imbarchi servirebbe più organizzazione»



Per il “Comitato No ponte Capo Peloro”, basterebbe solo una migliore organizzazione per ridurre i disagi: “File di auto alla Caronte, il deserto a BluFerries; ore di attesa alla Caronte, zero a BluFerries.

Intasamento sul Viale della Libertà; zero in via Vittorio Emanuele. Cartellonistica promozionale per la Caronte (“corse continuative”); cartellonistica ambigua per BluFerries. Ma veramente chi di competenza non si accorge di tale assurda situazione?”.

Controesodo, attese di circa un'ora agli imbarchi dei traghetti di Messina

Continua il Comitato: “Ma veramente chi predispone piani, provvedimenti, ordinanze, non si rende conto che basterebbe una cartellonistica più chiara e redistribuire i mezzi tra gli imbarchi pubblici e privati per ridurre, se non annullare, i disagi dei vacanzieri sullo Stretto? E vai con la propaganda pro ponte sulla pelle dei messinesi, dei villesi e dei vacanzieri. E il business del ponte, bellezza”.

All'ispettore Santino Paternò il compito di valutare le attività svolte secondo i paletti posti dalla certificazione ISO9001

Porto di Palermo, “esami di maturità” per il Centro Studi Cedifop Bureau Veritas testa le attività dell'ente che eroga corsi di subacquea

Periodo di verifiche per il Centro Studi Cedifop, l'ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del porto di Palermo.

A testare i parametri relativi alle attività svolte dall'ente diretto dal greco Manos Kouvakis, è stato inviato alla banchina Sammuzzo del porto di Palermo, dove ha sede il Cedifop, l'ingegnere Santino Paternò, ispettore di Sistema per Bureau Veritas, ente accreditato “Accredia”, l'ente italiano di accreditamento che gestisce i riferimenti degli organismi e dei laboratori che operano in vari settori.

«Le periodiche visite al Cedifop - riferisce l'ingegnere Paternò - garantiscono all'utenza il regolare svolgimento dei corsi secondo il sistema di gestione qualità di cui alla norma internazionale ISO9001. Trattandosi, oltretutto, di corsi di subacquea industriale, quindi ad elevato rischio, la ISO9001 prevede che tutte le operazioni vengano svolte secondo i paletti



posti dalla normativa applicata dall'ente certificatore Bureau Veritas che ha emesso e che ogni tre anni rinnoverà la certificazione. La ISO 9001, infatti,

guarda alla qualità dei servizi che le aziende erogano al fine di dare ai loro clienti, i massimi risultati legati alla relativa massima soddisfazione».

Bureau Veritas è l'azienda di origine francese di rilevanza mondiale e leader nella valutazione ed analisi dei rischi legati alla qualità, all'ambiente, alla salute, alla sicurezza e alla responsabilità sociale, riassunte dalla sigla QHSE-SA (dall'inglese Quality, Health, Safety, Environment and Social Accountability, ndr) argomenti all'apice degli obblighi del Cedifop sia nei confronti del proprio personale, dei corsisti e dei vari fornitori e aziende con le quali già da decenni intrattiene ottimi rapporti di collaborazione e lavoro.

Procede intanto al Cedifop il regolare svolgimento del corso di Operatore Tecnico Subacqueo finanziato dal Fondo Sociale Europeo, di 800 ore, al termine del quale partirà l'Inshore Saldatore subacqueo, ridotto a 120 ore da svolgersi in 3 settimane. A questo ulteriore corso potranno partecipare i soli allievi che avranno completato l'OTS (oltre alla quota pari a circa al 90% di immersioni previste dal livello 2 IDSA).



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/febbraio 2024 (in tonn.)

	Totali imbarchi sbarchi porto di Palermo
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	1.193.883
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	96.840
Prodotti raffinati	96.840
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	20.064
Rinfuse solide	20.064
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	1.076.979
Contenitori	16.588
Ro/ro	1.060.391
NAVI	1.374
ARRIVI + PARTENZE:	1.374
PASSEGGERI	119.268
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	5.507
TRAGHETTI:	113.761
CROCIERISTI	109.023
HOME PORT:	19.388
TRANSITI:	89.635
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	2.713
N. CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	1.873
N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	840

In palio i trofei "Sebastiano Tusa" e "Ermanno Ferrigno"

Torna la regata delle aree marine protette Palermo-Ustica

Ritorna l'atteso appuntamento con la regata delle aree marine protette Palermo-Ustica giunta alla XIII edizione che partirà il prossimo 21 settembre dal capoluogo alla volta della "Perla del Mediterraneo".

In palio il Trofeo Challenge Sebastiano Tusa in ricordo dell'archeologo palermitano, assegnato all'imbarcazione prima arrivata nella categoria ORC e il trofeo Ermanno Ferrigno assegnato alla barca prima arrivata nella categoria Veleggiata.

I segnali di partenza sono previsti per le ore 9:55.

Domenica 22 settembre, nell'ambito della "Rassegna del mare Sebastiano Tusa", giunta alla sua seconda edizione, alle ore 10 per i regatanti è in programma una visita guidata al sito archeologico del villaggio preistorico dei faraglioni con transfer gratuito fino al sito.

Questo il link per il bando di regata: <https://federvela.coninet.it/#/manifestazioni/60755/0/documenti>

~ "Porti e Navi": le immagini ~



Porto di Genova (Inizio '900 - Archivio fotografico del Comune di Genova)

Legambiente e Coop Gruppo Radenza insieme per ripulire il fondale del mare di Porticello

Recuperati dai subacquei oltre 500 chili di copertoni

Ha preso il via a Porticello, frazione marinara di Santa Flavia, l'appuntamento "Spiagge e fondali puliti" di Legambiente sostenuto dal progetto "Amiamo il Mondo - Cooperare insieme", promosso da Coop Gruppo Radenza e dall'Associazione Siciliana Consumatori Consapevoli, che già dalla scorsa primavera sta vedendo volontari di associazioni ambientaliste impegnati nella pulizia delle spiagge.

La vendita di magliette "Amiamo il mondo" riportanti grafiche sui temi della diffusione delle plastiche in mare e della biodiversità ha consentito di raccogliere fondi che Coop sta destinando a sostegno di iniziative di pulizia di spazi comuni.

Nella sola prima giornata sono già stati recuperati dai volontari del circolo Legambiente Bagheria e Dintorni e dai subacquei dell'Evolution Diver di Sant'Elia e di Scubambiente oltre 500 chili di copertoni. Le attività di recupero proseguiranno per una settimana, i copertoni raccolti saranno smaltiti e gratuitamente trattati nel rispetto del circolo virtuoso dell'economia circolare dalla Resco Group.

Presenti a Santa Flavia durante le attività di recupero il Presidente di Legambiente Sicilia Tommaso Castronovo, il Direttore dell'Associazione siciliana consumatori consapevoli Coop Giovanni Pagano, il Dirigente del servizio 6 infrastrutture Marittime e portuali del dipartimento infrastrutture mobilità e trasporti Giancarlo Teresi e la biologa marina Anna Maria Beltrano.



I volontari hanno recuperato dalla battigia, con l'ausilio di pinze e retini, anche plastiche e rifiuti di varia natura che stazionavano sul fondo del mare. La pulizia straordinaria dei fondali antistanti il Golfo dell'Olivella, nella frazione marinara di Porticello si è svolta in collaborazione con l'amministrazione comunale.

"Ci siamo avvalsi dell'utilizzo di una barca di appoggio - dice il Presidente di Legambiente, Luigi Tanghetti, fornita di verricello per coadiuvare al meglio le operazioni di recupero dei Pfu presenti, da parte dei subacquei". Grande soddisfazione per l'andamento dell'iniziativa e per l'entusiastica partecipazione di centinaia di volontari siciliani nei diversi appuntamenti, è stata espressa dall'amministratore delegato di Coop Gruppo Radenza, Danilo Radenza.

"Si è trattato di un progetto, ha dichiarato, di sostenibilità ambientale concreto e pragmatico, in linea con l'impegno di Coop per lo sviluppo sostenibile delle nostre comunità. Siamo molto orgogliosi, nel nostro piccolo, di aver contribuito a rendere più belle ed accoglienti alcune delle spiagge più belle della nostra isola".

Agostino D'Amato, rappresentante dei soci dell'Associazione Siciliana Consumatori Consapevoli, ha evidenziato che "La spiaggia dell'Olivella a Porticello rappresenta uno splendido bene comune restituito al territorio dopo molti anni, ma il percorso per il pieno recupero è ancora lungo. L'impegno di diversi soggetti che cooperano in rete ottimizzando le energie consente risultati gratificanti e ASCC e Coop non potevano che essere parte di questo percorso

**SICILY
PORT
INFORMER**

**L'Avvisatore
marittimo**



unicef



L'edizione a colori
dell'Avvisatore
Marittimo
la potete scaricare
dal sito internet:

www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Quarto appuntamento: l'esigenza di snellire gli adempimenti amministrativi

Codice della navigazione

La modifica all'articolo 11 è in linea con i criteri delle procedure relative ad arrivi e partenze delle navi

La modifica di cui all'articolo 11 (Nota di informazioni all'autorità marittima) si rende necessaria al fine di snellire gli adempimenti amministrativi connessi alla partenza delle navi che scalano i porti nazionali. Tale modifica risulterebbe infatti in linea con i criteri di celerità, semplificazione ed informatizzazione delle procedure connesse alle formalità di dichiarazione delle navi in arrivo o in partenza dai porti degli Stati membri, in attuazione della direttiva 2010/65/UE, recepita con il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che all'articolo 8 sancisce le modalità per la trasmissione elettronica dei formulari FAL (di cui alla Convention on Facilitation of International Maritime Traffic, «Convenzione FAL») con l'implementazione dell'interfaccia unica costituita dal sistema PMIS – Port management information system. In tale ottica, la modifica prevede che le formalità previste dall'articolo in questione possano essere effettuate integralmente dal raccomandatario marittimo o da altro funzionario o persona autorizzata dal comandante al fine di alleggerire gli adempimenti da parte della nave. Tale semplificazione è particolarmente utile nel caso di viaggi brevi e frequenti in cui gli adempimenti richiesti devono essere svolti ripetutamente con aggravio di lavoro per il comandante e l'equipaggio.

All'articolo 12 (Certificato di iscrizione, libri di bordo), sul tema dei certificati di iscrizione e dei libri di bordo, si prevedono modifiche a disposizioni recate dal regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328. La lettera a) introduce alcune modifiche di adeguamento del codice alle normative successivamente entrate in vigore ed ha pertanto un obiettivo chiarificatore. La disposizione di cui alla lettera b) tiene invece conto della circostanza per la quale non esiste nel codice della navigazione e nel regolamento per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare (di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1991, n. 435) una specifica disposizione che indichi che i giornali debbano essere scritti in italiano. Infatti, stante la trasformazione avvenuta nel tempo nella composizione della nazionalità degli equipaggi e che ha fatto sì che su molte navi solo il comandante fosse italiano e gli ufficiali stranieri, molte compagnie di navigazione hanno segnalato i problemi che incontrano gli ufficiali stranieri a scrivere i giornali nautici in italiano. Quindi, a causa della presenza di equipaggi multilingue, risulta necessario che i libri di bordo possano essere scritti in inglese. Di tale esigenza si fa pertanto carico il disegno di legge apportando una modifica all'articolo 363



del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima). La lettera c) reca modifiche all'articolo 365 dello stesso regolamento che, allo stato attuale, prevede che quando i libri di bordo sono esauriti o resi inservibili, l'autorità del luogo – previo rilascio dei nuovi libri con le modalità di cui all'articolo 362 – li ritiri e li trasmetta in custodia all'ufficio di iscrizione della nave. Tuttavia, nella realtà le cose si svolgono in maniera diversa: infatti i giornali esauriti non sono ritirati ma rimangono a bordo, accumulandosi. Questo comporta che, nel caso di cancellazione della nave dal registro di iscrizione, la consegna dei libri di bordo diventi ancora più complicata. Questo si verifica perché, considerando la grande quantità di giornali nautici, i consolati o le autorità marittime si rifiutano di accettarli e le compagnie di navigazione devono farsi carico del loro trasferimento all'ufficio di iscrizione della nave, sostenendo costi molto elevati.

(4 - segue)

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina, denominata "Avvisatore Giuridico", abbiamo iniziato a pubblicare gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022.

La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale.

«L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

Art. 47

La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito. Favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese.

TITOLO IV - RAPPORTI POLITICI

Art. 48 (*)

Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età.

Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico.

La legge stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero e ne assicura l'effettività. A tale fine è istituita una circoscrizione Estero per l'elezione delle Camere, alla quale sono assegnati seggi nel numero stabilito da norma costituzionale e secondo criteri determinati dalla legge.

Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge.

(*) Articolo modificato con la legge costituzionale 17 gennaio 2000, n. 1 ("Modifica all'articolo 48 della Costituzione concernente l'istituzione della circoscrizione Estero per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero") (Gazz. Uff. n. 15 del 20 gennaio 2000).

(12- segue)



CESDIMA
Centro siciliano per gli studi
di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
Marittimo

PER SCARICARE
IL PDF DEL GIORNALE

CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo



ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813

callcenter@libertylines.it

LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE



Portitalia
GOODS HANDLING

PORTO DI PALERMO
Via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581
Porti di Termini Imerese (Pa), Trapani e Porto Empedocle (Ag)

Regione siciliana

Centro Studi
C.E.DI.FO.P.
Formazione Professionale
di Subacquea industriale

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione
al registro dei sommozzatori
presso la Capitaneria di porto

Assessorato
regionale al Lavoro

Full Member - Diver Training
n. FF 24 - Centro accreditato
dalla Regione Siciliana CIR
AC 4847 - Socio ITKAM
Camera di Commercio
italiana per la Germania

Sede operativa: Molo Sannuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it